




MUNICIPIO DI CASSINO

ACQUEDOTTO 

DI CAPODACQUA

PER CASSINO E CAIRA

REGOLAMENTO PER LA
DISTRIBUZIONE DEL -
L'ACQUA AI PRIVATI.

CASSINO
SOCIETÀ TIPOGRAFICA EDITRICE MERIDIONALE
1912



Capitolo I.

Domande di concessioni, prezzi dell'acqua, contratti di abbonamento, durata, diffide, tacite riconduzioni, bocche d'incendio, pagamenti, morosità, penali, interruzioni, cessazione degli abbonamenti.

Art. 1.

Domande di concessioni dei proprietari ed inquilini

Il Municipio, sotto l'osservanza di tutte le condizioni del presente regolamento concede delle erogazioni di acqua di Capodacqua, derivate dall'acquedotto civico, ai proprietari che ne faranno richiesta per iscritto nella forma indicata sul modulo a stampa che si può ritirare presso la Segreteria Comunale.

Il Municipio potrà concedere delle erogazioni d'acqua agl'inquilini e fittuarii, stabilendo volta per volta tutte le cautele che saranno del caso per garantire il pagamento dei lavori e relativo canone, del prezzo minimo dell'abbonamento, dell'eccedenza consumo e della manutenzione della presa, diramazione del contatore ed apparecchi tutti.

Gli inquilini ammessi a stipulare un contratto di abbonamento alle acque dovranno a loro spese esibire il regolare consenso del proprietario dello stabile, nella forma che sarà stabilita dal Municipio.

I contratti sono registrati a cura del Municipio il quale conserverà l'originale munito dall'autenticazione del registro; l'altro originale con le relative indicazioni del registro sarà a cura dell'abbonato, ritirato presso il Municipio.

Art. 4.

Durata, decorrenza degli abbonamenti, diffide, tacite riconduzioni

Gli abbonamenti partono dal 1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio e 1. Ottobre di ogni anno ed avranno, salvo quanto è detto al capitolo quinto, paragrafo F., una durata non minore di tre anni, a datare dal 1. Gennaio successivo alla data del regolare contratto di abbonamento, in modo che la scadenza sia sempre al 1. Gennaio.

Chi non intende continuare l'abbonamento dovrà dichiararlo per iscritto al Municipio almeno tre mesi prima della scadenza del contratto, cioè prima dell'ultimo primo Ottobre anteriore alla scadenza, altrimenti la concessione s'intenderà rinnovata per tacita riconduzione e per un'altro triennio, e così successivamente di tre in tre anni, fino a tanto che non si sarà verificata la diffida come sopra.

Anche il Municipio potrà dare tale diffida, osservando le stesse norme.

Tutte le spese di scritturazione, di bollo e registro, delle tacite riconduzioni sono a carico dell'abbonato, il quale è tenuto a pagarle anticipatamente alla Cassa del Municipio non più tardi di quindici giorni successivi all'ultimo 1. Ottobre prima della scadenza. Le spese di scritturazione sono determinate a forfait in centesimi cinquanta per ogni polizza, e centesimi venticinque per ogni tacita riconduzione.

Il Municipio farà esclusivamente le analoghe dichiarazioni per le tacite riconduzioni.

Quale che sia l'epoca nella quale sarà data la diffida, i canoni stabiliti nel contratto saranno sempre esigibili per tutta la sua durata. Ogni trimestre principiato e goduto in tutto od in parte dopo la scadenza del contratto è integralmente dovuto, malgrado la data diffida.

Le concessioni fatte agli inquilini o fittuarii cessano col finire della locazione, purchè i medesimi ne diano avviso al Municipio o almeno otto giorni prima senza diritto a rimborso di tutto o parte del trimestre pagato anticipatamente.

Art. 5.

Erogazioni per bocche d'incendio, diametri, ubicazione, uso e tariffa delle stesse.

Il Municipio, nelle vie canalizzate, concede anche delle erogazioni di acqua per l'alimentazione esclusiva di bocche per l'estinzione degli incendi negli edifici provvisti di abbonamento all'acqua di Capodacqua.

Le diramazioni e prese d'acqua per le bocche d'incendio saranno isolate ed indipendenti da ogni altra, quindi è vietato di innestarvi sopra alcuna diramazione, tutti i lavori occorrenti per l'impianto delle bocche (meno il solo apparecchio che sarà fornito dal Municipio e resta sempre di sua proprietà), e gli attrezzi per le manovre sono a carico esclusive dell'abbonato, il quale deve curarne la manutenzione.

Le bocche da incendio avranno un diametro non maggiore di 40 m/m, saranno collocate sulle vie pubbliche all'esterno degli edifici: esse saranno chiuse con un suggello speciale, il quale non potrà togliersi che nel solo caso d'incendio, restando vietato assolutamente all'abbonato di adoperare le bocche per altro uso.

Quando si sarà fatto uso di una bocca d'incendio l'abbonato dovrà, fra le 24 ore, dichiararlo per iscritto al Municipio, il quale farà rimettere i suggelli rotti.

I prezzi delle bocche d'incendio sono regolati dalla tariffa appresso.

CANONE	
anno	trimestre
12	3
20	5
24	6
40	10
60	15

- A)** Per gli edifici ad uso esclusivo di abitazione ogni bocca
- B)** Per gli stabilimenti industriali, officine, depositi e magazzini costruiti in muratura idem
- C)** Per gli stabilimenti industriali, officine, depositi e magazzini costruiti in legname idem
- D)** Per i teatri e simili edifici costruiti in muratura
- E)** idem idem idem in legname

Gli stabilimenti contenenti deposito di materie combustibili e pericolose a giudizio del Municipio saranno compresi nella categoria D ed E, secondo la loro costruzione.

In caso d'incendio per l'acqua consumata mediante le bocche nulla sarà dovuto all'infuori del canone come sopra; però il Municipio non assume responsabilità alcuna in conseguenza delle possibili mancanze nel funzionamento delle bocche da incendio.

Art. 6.

Pagamenti per acqua, bocche da incendio fitto lavori, penalità per morosità, bolli di quietanze.

Tutti i pagamenti per canoni di acqua, bocche d'incendio, fitto e manutenzione dei lavori e di contatori, devono dagli utenti senza alcuno avviso pagarsi, a trimestri anticipati eguali, nella Cassa Municipale, alle scadenze: 1° Gennaio 1° Aprile, 1° Luglio e 1° Ottobre di ogni anno. Non di meno l'abbonato potrà servirsi dell'acqua appena saranno ultimati i relativi lavori, pagando anticipatamente il canone dell'acqua sino alla prossima scadenza trimestrale, e facendone esplicita dichiarazione nella polizza di abbonamento.

Tutti i pagamenti successivi dovranno farsi nella Cassa Municipale entro il termine di 15 giorni dalle scadenze trimestrali come sopra, o dalla data di presentazione della fattura se trattasi di eccedenza di consumo, di lavori, fitto e manutenzione.

Non pagando nel termine fissato, gli abbonati morosi saranno tenuti, oltre al pagamento delle somme dovute per canoni di acqua per lavori, fitto, manutenzione lavori, e per eccedenza di consumo, anche ad una penale del 4% su di esse, salvo ogni azione e procedimento legale, ed il diritto al Municipio di sospendere, senza avviso o diffida di sorta, la somministrazione dell'acqua, senza che tale sospensione possa menomare i pagamenti dovuti dall'abbonato, il quale sarà tenuto di pagare i canoni tutti, anche durante la interruzione dell'acqua, dipendente da morosità dell'abbonato.

Solo la regolare quietanza del Municipio farà fede del pagamento delle somme dovute.

I bolli per le quietanze sono a carico dell'utente.

Il Reclamo sul funzionamento e le indicazioni del contatore non sospende l'obbligo del pagamento dell'eccedenza consumo, che deve sempre esser fatto nel termine stabilito, salvo rimborso se il reclamo sarà riconosciuto giustificato.

Nessuna riscossione per qualsiasi ragione sarà fatta a domicilio degli abbonati, dovendo tutti i pagamenti, senza eccezione, farsi alla Cassa Municipale, ritirando analoga quietanza.

Art. 7.

Interruzione dell'acqua

L'abbonato non potrà pretendere alcun indennizzo o rimborso per le interruzioni momentanee nella distribuzione dell'acqua, derivanti da causa di forza maggiore, da rotture o fughe, da riparazioni ai serbatoi, alle condotte, diramazioni, contatori ed apparecchi tutti. In questi casi l'abbonato è tenuto a darne immediatamente avviso anche verbale al Municipio od ai suoi Agenti, onde sia provveduto senza ritardo alla chiusura della presa e conduttura stradale ed alle riparazioni.

Però quando l'interruzione oltrepassasse tre giorni l'abbonato avrà diritto di essere rimborsato del solo prezzo dell'acqua pagata e non goduta per tutto il tempo oltre tre giorni consecutivi, salvo le disposizioni dell'Art. 6°.

Trascorsi i tre mesi dell'avvenuta interruzione senza che sia stata inoltrata per iscritto una domanda di rimborso al Municipio, l'abbonato non avrà più diritto a rimborso alcuno.

I rimborsi a favore dell'abbonato dovranno sempre diffalcarsi dai pagamenti posteriori.

Art. 8.

Traslazione della proprietà di un abbonato

In caso di traslazione della proprietà di un immobile fornito di acqua, l'antico proprietario non sarà prosciolto dai suoi impegni verso il Municipio, se non quando il successore avrà assunto come propria la concessione, stipulando un regolare contratto con il Municipio, il quale, prima di riconoscere il nuovo proprietario, come utente, avrà diritto ad essere soddisfatto integralmente di quanto gli è dovuto per canone di acqua, fitti od altro dal precedente proprietario, e ciò salvo ogni azione contro il successore o nuovo proprietario, che avrà potuto godere dell'acqua senza regolare contratto.

Art. 9.

Divieto di cessione dell'acqua concessa

È proibito ad ogni abbonato di innestare o di lasciare innestare sopra la diramazione esterna ed interna di sua proprietà alcuna presa d'acqua a favore dei terzi, o di cedere ad altri, anche gratuitamente, tutta o parte dell'acqua a lui concessa.

È proibito altresì di adoperare l'acqua ad usi diversi da quelli dichiarati nella polizza.

Art. 10

Cessazione degli abbonamenti, chiusura della presa, valutazione della diramazione esterna.

Alla scadenza dell'abbonamento il rubinetto o la seracinesca di presa sarà chiusa ed il tubo tagliato e ben saldatò all'esterno della proprietà.

La presa, la diramazione sulla via pubblica ed il corsetto formano parte integrante della rete stradale, e quindi non possono alla cessazione dell'abbonamento essere asportati o demoliti dall'utente;

anche se ne avrà pagato l'ammontare. Se però la presa e la diramazione saranno messe in esercizio per un altro utente, si stabilirà l'indennità da pagarsi per una volta tanto al primo proprietario della diramazione stradale, e sempre che ne abbia soddisfatto integralmente l'ammontare.

Tale indennità, che non potrà essere mai complessivamente superiore alla metà del prezzo pagato per la presa e diramazione metallica, esclusa ogni altra opera accessoria di cavo e muratura, dovrà essere sopportata dal nuovo utente.

Quando l'ammontare dei lavori e delle rate di fitto non sarà soddisfatto, il Municipio potrà utilizzare le diramazioni stradali senza pagar compenso a chicchessia, mentre avrà sempre il diritto di esigerne il corrispettivo dal nuovo utente in una equa proporzione.

Capitolo II.

Prese d'acque, esecuzione dei lavori, fornitura dei contatori e misuratori, pagamento e prezzi dei lavori, penale per morosità.

Art. 11.

Prese, diramazioni e robinetti d'arresto stradale, chiave di manovra, rubinetto d'arresto interno.

Ogni abbonato pel quale si è stipulato un contratto potrà avere diramazioni separate, e relativa prese d'acqua sul tubo stradale più vicino. È interdetto che siffatte diramazioni vengano congiunte internamente fra di loro. La distribuzione e misurazione d'acqua ai diversi locali, deve farsi a cura e spesa dell'utente.

Se i piani di uno stesso edificio si appartengono a proprietari, questi potranno stipulare unico contratto per avere diramazione con unica presa d'acqua sul tubo stradale più vicino, ed in caso di disaccordo il proprietario disenziente non potrà opporsi alla posa della tromba ascendente del muro comune, nè pretendere il rispetto della

distanza legale, perchè venga la tromba messa in luogo meno appariscente, a giudizio dell'Autorità Municipale.

All'origine di ogni diramazione sotto il suolo pubblico e custodito entro un chiusino di ghisa chiuso a chiave, sarà collocato un robinetto d'arresto o saracinesca di chiusura, dei quali apparecchi gli Agenti solo del Municipio potranno conservare la chiave di manovra.

È assolutamente vietato agli abbonati, sotto le pene legali, di procurarsi, di tenere o fare uso delle chiavi speciali del Municipio.

Nell'interno delle proprietà e subito dopo il contatore o robinetto idrometrico, sarà collocato un altro robinetto di chiusura onde poter fermare al bisogno l'erogazione dell'acqua, senza dover ricorrere agli Agenti Municipali. Questo robinetto avrà una chiave diversa da quella del Municipio.

Il Municipio non esegue lavori senza che sia firmato un regolare contratto di abbonamento.

Art. 12.

Esecuzione dei lavori, determinazione dei diametri delle diramazioni, del sistema degli apparecchi tutti e modificazioni diramazioni interne.

Tutte le opere, lavori per la presa, il corsetto di sicurezza e la diramazione a partire dal tubo pubblico sino al contatore, e compreso questo ed il rubinetto d'arresto interno o sino al recipiente, saranno obbligatoriamente eseguiti per cura del Municipio.

Cederanno a carico del Municipio le spese per la parte metallica della presa; le altre tutte andranno a carico dell'abbonato.

La presa, le diramazioni ed apparecchi degli abbonati avranno i diametri e spessori fissati dal Municipio, il quale avrà pure la scelta del sistema degli apparecchi, contatori e misuratori, e la loro fornitura esclusiva.

Il tratto di diramazione che si trova sotto il suolo pubblico, e quello fino al contatore o misuratore, nonchè tutti i lavori eseguiti obbligatoriamente dal Municipio, meno per le parti metalliche della

presa, saranno in manutenzione ordinaria del Municipio stesso a spesa dell'abbonato.

Ogni camoiamento o modificazione che dovrà esser fatta alla diramazione posta sotto il suolo pubblico, in seguito a lavori eseguiti dal Municipio, dalla Provincia, dal Governo sarà a carico di ciascuno di questi Enti.

Dopo il contatore od il recipiente se lo abbonamento è a robinetto idrometrico, l'abbonato potrà avvalersi di chi meglio crederà per l'esecuzione di tutte le opere di diramazione interna, che sono a suo carico esclusivo.

I tubi di diramazione ed il contatore dovranno essere situati internamente nelle case in modo da essere riparati dal gelo.

Il Municipio potrà in ogni luogo e tempo ispezionare e verificare le diramazioni interne.

L'abbonato ha l'obbligo di far eseguire senza ritardo i lavori di distribuzione interna, onde usufruire dell'acqua con regolare robinetto erogatore e non a mezzo del robinetto d'arresto interno, che non devesi manovrare che in casi eccezionali.

Art. 13.

Pagamento dei lavori, penalià per ritardi,

Tutti i lavori eseguiti dal Municipio per conto degli abbonati dovranno da questi pagarsi a presentazione di fatture; in caso di mancato pagamento nel termine di 15 giorni il Municipio avrà dritto ad esigere una penale del 4 0/0 sulle somme dovute, salvo ogni altra azione legale ed il dritto di sospendere la somministrazione dell'acqua senza diffida od avviso di sorta, qualora il Municipio non ritenesse più conveniente di asportare tutti i lavori in caso di insolvibilità.

Art. 14.

Compimento dei lavori, garanzia e gratuita manutenzione; responsabilità

Tutti i lavori per la presa, il corsetto di sicurezza, diramazione, e la posa e fornitura del contatore o robinetto d'arresto, salvo i casi

di forza maggiore e non dipendenti da difetti di costruzione, sono garantiti e mantenuti gratuitamente dal Municipio per un anno a datare dal loro compimento che dovrà risultare da una dichiarazione dell'abbonato, riconoscendo aver ricevuto l'acqua ed indicando i lavori eseguiti. Senza aver rilasciato tale dichiarazione l'abbonato non avrà dritto ad aver la sua diramazione messa in esercizio; però anche senza dichiarazione la garanzia del Municipio non sarà mai per un periodo maggiore dell'anno come sopra.

Trascorso un anno dalla data di compimento dei lavori di diramazione gli abbonati saranno esclusivamente responsabili verso i terzi di ogni danno al quale potrebbe dar luogo l'impianto o l'esercizio della loro diramazione interna, mentre il Municipio lo sarà da quel tratto che ha in manutenzione.

Art. 15.

Corsetto di sicurezza

Ogni diramazione privata sarà collocata sulla via pubblica entro un corsetto di sicurezza in muratura della luce interna di 0,30 × 0,30 e propriamente sulla spalla; quando questo corsetto sarà innestato ad una fogna avente scarico, l'abbonato avrà la facoltà di immettervi il discarico delle sue acque di rifiuto mediante un tubo in ghisa del diametro massimo di 40 mm. In detto scarico sotto pena di immediata risoluzione della concessione, e salve ogni altra azione per danni, interessi, è vietato assolutamente di immettere le acque provenienti dai pozzi neri, latrine od orinatoi. Gli abbonati sono responsabili del funzionamento del loro discarico. Il tubo per la diramazione dell'acqua sarà collocato sul piedritto del corsetto in modo da non impedire per nulla la luce.

Art. 16.

Lavori di manutenzione, pagamento

Dopo l'anno di garanzia e gratuita manutenzione, come all'articolo 14, l'abbonato dovrà sopportare tutte le spese di manutenzione

e ricambio, se sarà necessaria, della sua presa, (meno le parti metalliche, diramazione, corsetto, contatore, robinetti e distribuzione interna). Spetta al Municipio il dritto esclusivo di eseguire a spese dell'abbonato la manutenzione delle diramazioni, a partire dalla presa sino al contatore o misuratore e robinetto d'arresto interno inclusi. Per la manutenzione ordinaria dei lavori come sopra, e per la durata del loro contratto, gli abbonati dopo l'anno di gratuita manutenzione pagheranno al Municipio in quattro rate trimestrali anticipate eguali assieme al canone per l'acqua una somma annua fissa a forfait corrispondente al 50% delle somme pagate per i lavori d'impianto eseguiti obbligatoriamente dal Municipio, a norma dell'art. 12.

Sono eccettuati dalla manutenzione ordinaria tutti i lavori di riparazioni, ricambio e sostituzione per causa dipendente da negligenza, dall'uso non regolare degli apparecchi e diramazioni.

Le fatture per lavoro di manutenzione straordinaria devono pagarsi entro 15 giorni dalla data della loro presentazione, trascorso quel termine, vanno soggette ad una penale del 40%.

In caso di mancato pagamento come in quello di rifiuto od opposizione di un abbonato di acconsentire alla esecuzione delle opere di manutenzione, riparazione, e manutenzioni riconosciute necessarie dal Municipio, la distribuzione dell'acqua sarà sospesa senza liberare l'abbonato da ogni ulteriore responsabilità in dipendenza del contratto.

Il Municipio non si incarica dell'esecuzione e della manutenzione dei lavori di distribuzione interna dopo il contatore e relativo robinetto d'arresto.

Art. 17.

Obbligazione di pagamento e tariffa dei lavori per gli abbonati

Per tutti i lavori che il Municipio eseguirà nell'interesse ed a spesa dei privati, deve da costoro firmare un'obbligazione giusta il modulo approvato.

I lavori saranno pagati in base della tariffa dei prezzi annessa al regolamento e che il Municipio si riserva di modificare quando lo crederà conveniente ai suoi interessi.

Capitolo III.

Contatori e robinetti idrometrici. Fornitura, ubicazione, suggelli, eccedenza consumo e fatture, prove del funzionamento.

Art. 18.

Determinazione del sistema, del diametro e dell'ubicazione dei contatori e dei misuratori, suggelli, ispezioni e responsabilità.

I contatori o misuratori saranno dei sistemi e del diametro fissati dal Municipio, il quale solo potrà fornirli e metterli in opera sempre a spesa dell'abbonato; così anche la relativa manutenzione non potrà essere fatta che dagli Agenti del Municipio.

Le cangiunzioni del contatore o misuratore coi tubi di arrivo e partenza, nonché l'orologeria e il meccanismo saranno suggellati con un piombo del Municipio.

La rottura del suggello per parte dell'abbonato o dei suoi parenti, inquilini o dipendenti, darà luogo ad ogni azione di legge, oltre le multe contemplate all'Art. 21.

E' formalmente proibito all'abbonato di recare alcuna modificazione nei meccanismi del contatore, del misuratore od accessori, sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto e salvo ogni altra azione legale, e le disposizioni dell'ART. 21.

L'ubicazione del contatore e misuratore sarà fissata dal Municipio; il contatore o misuratore dovrà essere custodito in una nicchia o cassetta con sportello chiuso a chiave.

L'abbonato dovrà lasciare libero accesso agli Agenti del Municipio al sito dove sarà collocato il contatore od il misuratore; in caso di rifiuto il Municipio avrà diritto di sospendere immediatamente la somministrazione dell'acqua, restando l'abbonato obbligato a continuare a pagarla anche durante il tempo della sospensione.

Le ispezioni di notte potranno farsi dal Municipio nel solo caso che siano domandate o consentite dall'abbonato.

Gli abbonati sono esclusivamente responsabili dei danni arrecati ai contatori e misuratori, sia volontariamente sia per incuria, negligenza o qualsiasi altra causa.

Art. 19.

Verifiche dei contatori, consumo massimo, eccedenza, pagamento e penale per morosità.

Le quantità di acqua erogate a mezzo del contatore saranno accertate ogni trimestre ed iscritte sopra un bollettino che verrà rilasciato all'abbonato, o chi per esso. Il giorno delle verifiche è determinato dal Municipio secondo l'esigenza del servizio.

Il consumo giornaliero del contatore non dovrà oltrepassare il doppio della quantità sottoscritta nel contratto di abbonamento. In caso contrario sarà tenuto l'abbonato, a scelta del Municipio, o di ridurre il suo consumo o di aumentare la quantità minima fissata nella polizza.

Nel primo caso il Municipio avrà il dritto di piazzare a spesa dell'abbonato un robinetto idrometrico capace di ridurre il consumo entro il limite massimo stabilito dal regolamento.

Quando la quantità di acqua consumata in un trimestre eccederà quella fissata dalla polizza l'abbonato sarà tenuto a pagare ogni metro cubo al prezzo unitario stabilito nella polizza.

La quantità di acqua non consumata in un trimestre non potrà influire in diminuzione sul prezzo delle rate trimestrali anteriori e posteriori, per canoni e per eccedenza consumo, e nel caso che nel consumo indicato dal contatore non giungesse alla quantità risultante dalla polizza di abbonamento, il canone minimo fissato nella polizza sarà ciò nonostante integralmente dovuto al Municipio.

Le iscrizioni sui bollettini trimestrali si fanno a litri, così anche per il calcolo dell'eccedenza consumo che si fa per ogni trimestre.

L'eccedenza consumo deve pagarsi entro 15 giorni dalla presentazione della fattura trimestrale; trascorso quel termine l'abbonato

dovrà pagare una penale del 40% sulle somme dovute, salvo ogni altra azione legale ed il dritto al Municipio di sospendere le erogazioni dell'acqua.

Art. 20.

Funzionamento dei contatori, prove a pagamento

Qualora venisse constatato dal Municipio che, a causa di una circostanza qualsiasi, il contatore avesse cessato indicare le quantità d'acqua fornita, sarà fatta per il consumo, e durante il tempo della riparazione, una media del consumo verificato nei due o tre ultimi trimestri.

Il Municipio non assume l'obbligo di dimostrare l'esatto funzionamento dei contatori posati, però a richiesta degli abbonati e previo un deposito di L. 10 per ogni singolo contatore, farà eseguire la relativa verifica. Qualora risultasse dalla pruova che il contatore segnasse a danno dell'abbonato, questo avrà dritto al rimborso delle L. 10, e le spese di verifica del contatore saranno sopportate dal Municipio.

Se invece dallo esperimento risulterà che il contatore è fermo, o indica delle quantità di acqua inferiori a quelle effettivamente erogate, e quindi l'abbonato non ha risentito danno alcuno, la somma di L. 10 depositata a garanzia andrà a favore del Municipio, onde indennizzarlo delle spese di prova.

Capitolo IV.

Contravvenzioni e disposizioni generali

Art. 21.

Frode, contravvenzioni al regolamento; penalità; multe; sospensioni e risoluzioni del contratto.

Salvo i casi di falsità e di frode pei quali si procederà a norma di legge, sarà soggetto ad una multa di L. 5 a L. 100 a favore del Municipio ogni singola contravvenzione alle disposizioni di ciascuno degli articoli 5, 9, 11, 15, 16, 18, 19, del presente regolamento

debitamente constatata, mediante processo verbale, dagli Agenti Municipali ai quali il Sindaco potrà ordinare di sospendere la somministrazione dell'acqua.

L'ammontare della multa per ogni singolo caso è determinato dal Sindaco dietro parere della Giunta, e dovrà essere versato nella Cassa Municipale. In caso di contravvenzione grave o di recidiva, la Giunta potrà ordinare la immediata risoluzione del contratto, salvo ogni altra azione legale ed il risarcimento dei danni - interessi.

In qualsiasi caso di sospensione dell'acqua ordinata come sopra dal Municipio, l'abbonato, oltre a perdere le somme pagate per lavori, acqua, o per qualsiasi titolo, non avrà mai diritto ad indennizzo e rimborso di sorta.

Art. 22.

Reclami; servizio gratuito degli Agenti Municipali; interpretazione del regolamento.

Tutti i reclami, per essere presi in considerazione devono farsi per iscritto in carta semplice, e presentarsi agli Uffici municipali.

Nulla è dovuto agli Agenti municipali incaricati del servizio dell'acquedotto, ai quali è espressamente vietato di ricevere mancie. In tutte le quistioni relative alla interpretazione del regolamento la Giunta sarà arbitra inappellabile.

Art. 23.

Durata del presente regolamento e modificazioni

Il presente regolamento sarà obbligatorio sino al 31 Dicembre 1913; però prima di questo termine il Municipio si riserva di modificarlo ed apportarvi quelle riforme che l'esperienza sarà per suggerire, e di applicarlo a datare dal 1. gennaio 1914 per le polizze da rinnovarsi, e prima ancora per le nuove polizze.

Il regolamento modificato ai Sensi del presente articolo, dopo l'approvazione della competente Autorità, sarà applicabile a tutti i Contratti nuovi e quelli rinnovati per tacita riconduzione.

Capitolo V.

Regolamento speciale per il fitto delle prese e diramazioni eseguite a spese del Municipio.

Il Municipio, allo scopo di diffondere l'uso dell'acqua di Capodacqua per gli usi domestici nelle abitazioni, assume a suo carico tutte le opere per l'introduzione e la misurazione dell'acqua sotto la osservanza e nei limiti dei seguenti articoli:

Direzione dettagli delle opere

a) Le opere che il Municipio assumerà a proprio carico per ciascuna proprietà distinta sono tutte quelle necessarie a partire dalla presa sino al contatore e robinetto di arresto inclusi per portare l'acqua nell'interno della proprietà.

I lavori principali sono:

Presa, robinetto d'arresto stradale e saracinesca di chiusura con relativo chiusino. Diramazione di piombo e corsetto di sicurezza. Lavori di scavo, rinterro, svellimento e ricomposizione di basolato. Demolizione e ricostruzione delle murature incontrate.

Fornitura, posa del contatore e robinetto di arresto interno. I lavori per il canale di scarico nell'interno, la distribuzione interna e le vasche devono eseguirsi a cura, spesa e responsabilità dell'abbonato.

Proprietà delle diramazioni e misuratori

b) Queste diramazioni restano sempre in proprietà del Municipio, che allo scadere dello abbonamento potrà asportarle liberamente nonchè il contatore, robinetto di arresto interno e piombo.

La manutenzione ordinaria dei lavori esterni e dei misuratori in fitto è a tutto carico del Municipio, salvo sempre i casi di rottura volontaria, o per negligenza od incuria, dell'abbonato e dei suoi dipendenti.

Diametro, qualità dell'opere e sistemazione degli apparecchi

c) I diametri, spessori, la qualità ed ubicazione delle diramazioni e del contatore saranno determinati dal Municipio, che si riserva sempre la facoltà di respingere le domande per fitto di lavori.

La distribuzione interna dopo il contatore o misuratore deve sempre farsi a cura e spesa dell'abbonato.

Tariffa per il fitto delle diramazioni, pagamenti

d) Per il fitto e la manutenzione dei lavori eseguiti in base del presente capitolo l'abbonato oltre al canone stabilito per l'uso dell'acqua, corrisponderà al Municipio;

Annue L. 15 quando lo sviluppo della diramazione è inferiore a m. l. 10 dalla presa al contatore.

Annue L. 20 quando lo sviluppo della diramazione è superiore a 10 m. l. e inferiore a 20 m. l.

Annue L. 25 quando lo sviluppo della diramazione è superiore a m. l. 20 ed inferiore a m. l. 30.

Annue L. 30 quando lo sviluppo della diramazione è superiore a m. l. 30 ed inferiore a m. l. 40.

La lunghezza della diramazione esterna nelle vie basolate non dovrà essere superiore ai due terzi della lunghezza totale, dalla presa al contatore o misuratore; il di più dovrà pagarsi dall'abbonato a presentazione di fattura, fermi restando i fitti come sopra.

I fitti si pagano anticipatamente in quattro rate trimestrali eguali, ed assieme a quelle per l'uso dell'acqua. I ritardi nel pagamento importano una penale del 4 0/10, salvo ogni azione legale ed il diritto al Municipio di sospendere l'erogazione dell'acqua.

L'abbonato per meglio eseguire la distribuzione avrà facoltà di chiedere la lunghezza massima di 40 m. si estenda anche in linea orizzontale. Oltre a questa lunghezza tutti gli altri lavori che vorrà fare per agevolare la distribuzione, saranno a suo carico.

L'abbonato avrà facoltà di pagare i lavori d'impianto in 5 rate annuali cogli interessi a scalare del 5 0/10.

Ove la domanda di concessione provenga dall'inquilino, questi sarà tenuto a pagare anticipatamente tutta la spesa dell'impianto, salvo se il proprietario nel dare il consenso di cui all'art. 1. assume solidalmente con l'inquilino il pagamento rateale.

Domande, durata del fitto

e) Non si ricevono domande per fitto di diramazioni all'infuori di quelle per portare l'acqua per gli usi domestici nelle proprietà abitate.

Quando una domanda sarà accolta, il richiedente dovrà depositare nella Cassa del Municipio, a titolo di garanzia, l'importo di una annata di fitto anticipato, più le spese di contratto e di scritturazione.

La durata minima degli abbonamenti con fitto della diramazione non potrà essere inferiore a cinque anni.

Tutte le disposizioni del Regolamento generale, per quanto non siano contrarie a quelle del presente regolamento speciale, restano in vigore e sono applicabili alle diramazioni e contatori in fitto.

Diritto di riscatto

f) L'abbonato avrà sempre il diritto di riscattare le opere di diramazioni tutte, pagandone l'importo dei prezzi della tariffa approvata; in questo caso il Municipio consentirà una riduzione uguale alla metà delle somme pagate per fitto.

Il presente regolamento con le tariffe annesse è stato approvato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 14 dicembre 1911 e 23 marzo 1912 e dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella tornata del 16 aprile 1912 N. 17578.

Tariffa dei prezzi pei lavori di distribuzione ai privati, annessa al Regolamento

A. Prese d'acqua sui tubi stradali

Indicazione	Diametro dei tubi stradali in millimetri								
	40	60	80	90	100	150	170	200	220
Presa semplice completa con collare con troviglia di ghisa e raccordo di ottone per la orizzontale cadauna L.	7	7	8	9	10	12	13	14	15
Presa in carica completa con collare, bolloni rubinetto da 20 ^m _{1m} con due piastre ovali con troviglia e raccordo di ottone per la diramazione cadauna L.	25	25	26	27	28	30	31	32	33
Presa idem con saracinesca di Diametro 30 ^m _{1m} di ghisa con cescine e scanalature di bronzo cadauna L.	42	42	43	44	45	47	48	49	50
Presa idem con saracinesca di diametro 40 ^m _{1m} cad: L.	47	47	48	49	50	52	53	54	55

I suddetti prezzi comprendono ogni fornitura e mano d'opera restando esclusi i cavi e le murature e lavori affini.

B. Condotture con tubi di ghisa, di piombo e ferro zingato

Diametro in millimetri	Tubi di ghisa a m. l.			Tubi di piombo forte a m. l.				Tubi di ferro zingato a m. l.				Osservazioni
	Fornitura semplice	Fornitura con posa	Fornitura con posa e grappe	Peso medio	Fornitura semplice	Fornitura e posa	Fornitura e posa con grappe e posa	Peso medio	Fornitura semplice	Fornitura e posa	Fornitura e posa con grappe e ponti	
	Lire	Lire	Lire	Kg.	Lire	Lire	Lire	Kg.	Lire	Lire	Lire	
10	"	"	"	1,750	1,50	1,75	2,00	0,800	1,00	1,50	1,80	Le saldature ed unioni a briglia per raccordi sono comprese nei prezzi della posa. Le curve ed i pezzi speciali nei tubi di ghisa e di ferro si valutano pel doppio della loro lunghezza. Le caraci od incastrati e fori si valutano ai prezzi di tariffa. Per i tubi di piombo leggero per scarichi e prezzi dei tubi di piombo forte della tabella vanno diminuiti del 40,00 per i primi tre diametri e del 50,00 per i successivi diametri.
15	"	"	"	2,700	2,00	2,30	2,50	1,300	1,50	2,00	2,30	
20	"	"	"	4,400	3,30	3,60	3,80	1,900	2,00	2,40	2,90	
27	"	"	"	"	"	"	"	2,80	3,00	3,75	4,20	
30	2,40	2,90	3,80	10,000	7,50	8,50	9,00	"	"	"	"	
33	"	"	"	"	"	"	"	3,900	4,00	5,00	5,40	
40	3,05	3,60	4,80	11,750	9,00	10,00	10,50	4,700	5,00	6,00	6,50	
45	"	"	"	13,000	19,75	10,75	11,25	5,600	6,00	7,20	7,70	
50	3,85	4,65	5,65	14,200	10,90	11,90	12,40	"	"	"	"	
60	5,15	5,95	7,95	"	"	"	"	"	"	"	"	

C. Saldatura ed unioni a briglia

Indicazioni	Diametro dei tubi in millimetri									
	10	15	20	27	30	33	40	45	50	
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	
Saldatura ognuna	1,00	1,50	2,00	2,50	3,00	3,50	4,00	4,50	5,00	
Unioni a briglia	3,00	3,50	4,00	6,00	7,50	9,50	10,0	11,00	12,00	

Il prezzo delle unioni a briglia comprende quello per la posa, fornitura ed ogni mano d'opera delle due biglie, bulloni, corami ecc.

D. Robinetti ed apparecchi diversi

INDICAZIONI	Diametro in m/m	Fornitura Lire	Posa Lire	Totale Lire
Saracinesca di ghisa con cescine e scanalature di bronzo ognuna	30	30	5	35
Idem Idem Idem	40	35	5	40
Robinetto d'arresto stradale con cappuccio	20	14	4	18
id id id	30	18	6	24
id di presa in carica con piastre ovali	20	14	4	18
id misuratore per l'interno	10	13	3	16
id erogatore (posato con marmo)	10	4,50	2,55	7,00
id id id	15	5,50	3,50	9,00
id id id	20	6,50	4,50	11,00
id d'arresto per l'interno	10	4,50	2,50	7,00
id id id	15	5,50	3,50	9,00
id id id	20	8,00	4,50	12,50
id id id	30	12,50	6,50	19,00
Cassetta di ghisa completa posata con pozzetti in muratura, coverchio di legno, tubo di ferro, foratura di basolo	"	12,00	6,00	18,00

Nella posa degli apparecchi e robinetti sono comprese le saldature, unioni a briglia, corame, ecc. ed ogni fornitura e mano d'opera

E. Incastrati e fori

INDICAZIONI	IN MURATURA		
	di calcare Lire	di mattoni Lire	di Pietra da taglio Lire
Incastrati di Sezioni a 0,08 in quadro per ml.	1,30	1,50	3,00
" " 0,12 " "	2,80	3,30	5,00
Per ogni metro lineare dopo 4 metri di altezza si aggiunge	0,50	0,50	0,50
Fori con trivello da 35 m/m in muro sino a 0,50 ognuno	0,80	1,00	1,75
id id 35 m/m id da 0,50 ad 1,10	1,50	2,00	3,00
Per ogni foro dopo 4 metri di altezza si aggiunge	0,40	0,40	0,40

In detti prezzi sono compresi il riempimento degli incastrati e dei fori nonchè l'intonaco, la tinta a calce, gli anditi ecc.

F. Lavori di scavo, muratura e lavori vari

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	UNITÀ di misura	PREZZO	
			L.	C.
1	Scavo semplice di qualunque natura per impianto di tubulatura, compreso il riempimento, pistonatura e trasporto di materiale residuale.	Metro lin.	1	50
2	Scavo per impianto di tubulatura con tutti gli oneri come sopra, con composizione e scomposizione di basolato di qualunque natura rilavorato a norma di arte e compresi il rimpiazzo dei basoli occorrenti.	Metro lin.	4	50
3	Scavo come sopra con scomposizione e ricomposizione di scardonato tutto compreso.	Metro lin.	2	00
4	Scavo sotto inghiaiaata massicciata stradale tutto compreso come sopra e non esclusa la ricostituzione delle massicciate	idem	1	50
5	Scavo simile sotto brecciolato.	id.	1	25
6	Scavo simile sottobattuto di qualunque natura, compresa la demolizione del battuto e la posteriore ricostruzione.	id.	1	50
7	Scomposizione e ricomposizione dei pavimenti di quadrelli con patinato compreso il rimpiazzo novellario.	id.	0	70
8	Scomposizione e ricomposizione come sopra di pavimento di regiole patinate.	id.	0	90
9	Basolo bucato per chiusino da collocarsi in prese stradali lavorate negli assetti ed in superficie.	Uno	3	00
10	Muratura in pietrame calcarea e malta di calce, arena e pozzolana di in parti uguali.	Metro cubo	15	"
11	Calcestruzzo in pietrisco e malta di calce, arena e pozzolana in parti uguali.	id.	17	"
12	Spaccatoni calcarei di 0,15 spessore.	Metro lin.	2	00
13	Muratura di mattoni per muri con malta di pozzolana.	Metro cubo	35	"
14	Muratura di mattoni per volte con malta di pozzolana.	Metro cubo	40	"
15	Pietra da taglio per soglie e gradini.	Metro quad.	15	"
16	Intonaco semplice per pareti.	id.	0	80
17	Intonaco di cemento per condotti e fognoli.	id.	1	50
18	Muratura di calcare per volte compresi centine anditi, magistero ecc.	Metro cubo	18	"

N. B. - Ritrovandosi negli scavi di cui dal Numero 1 al Numero 6 zone dure, i prezzi vanno aumentati di L. 1,00 al metro lineare. Per ogni presa stradale si aggiunge un metro alla lunghezza effettiva del cavo. La lunghezza del cavo sarà calcolata uguale allo sviluppo delle diramazioni. Le demolizioni delle murature e per la loro lunghezza si calcolano col prezzo del N. 1 aumentato del compenso in roccia.

Nei prezzi è compreso ogni compenso per opera provvisoria od altro a dare il lavoro perfettamente compiuto.

G. Contatori

SISTEMA	Calibro in millime- tri	PREZZO		
		Fornitura L.	Posa L.	Totale L.
Contatore a turbina-sistema Faller e Tylor	10	55	5	60
	10	100	5	105
	15	110	5	115
	20	157	6	163
	30	229	8	237
Contatore a ruota sistema Crowm	40	360	10	370
	15	160	5	165
	20	210	7	217
Contatore a stantuffo Frager-Kemedy e Frost	30	280	10	290
	40	450	15	465
	60	230	20	750
	80	950	50	1000

Il prezzo di posa del contatore comprende anche le unioni a briglia, corame, bolloni e raccordo di ottone per le diramazioni. Le mensole, nicchie, cassonetti, portelli di legno o di ferro, muratura, pozzetti ed altri lavori simiglianti sono pagati in più.

L'Amministrazione non avrà l'obbligo che di somministrare i contatori esistenti nel suo magazzino purchè siano del prezzo e calibro richiesto dai privati in base alla tariffa ed alle condizioni dall'abbonamento. L'Amministrazione dovrà, dopo ciascun contatore, posare un robinetto di arresto e 50 centimetri di piombo per l'attacco della distribuzione interna.

Tutti i lavori necessari, nessuno escluso per la presa, scavo, basolato, fornitura e posa del contatore, robinetto d'arresto stradale o saracinesca stradale, contatore o robinetto misuratore, robinetto d'arresto interno dopo il contatore, e relativo attacco di piombo non possono e non devono eseguirsi che dall'Amministrazione. Tutti gli altri lavori per la distribuzione interna possono dai privati affidarsi ad altri.

H. Bocche da incendio

Bocca da incendio da m/m 40	L. 40.00
Cassetta in ferro di custodia	" 25.00
Chiavetta di manovra	" 5.00
Lancia di metallo con chiavarda	" 30.00
Tubo di tela 0,04 - al metro	" 3.00

I. Giornate di operai

Meccanico, aggiustatore, basolaro coi relativi utensili ogni giornata	L. 7.00
Fabbro - piombista	" 5.00
Scalpellino - marmoraro	" 5.00
Muratore, regiolaio - falegname	" 4.50
Manovale	" 2.75
Garzone o aiutante	" 2.00

Per tutti gli altri lavori non contemplati nella presente tariffa si applicheranno i prezzi del Municipio di Napoli.